



## Interstizi

D'essere immagine  
invergono flussi d'insiemi  
presenze convergono  
energie divergono  
umanizzando illusioni  
Nulla oltre d'oltre  
s'ipotizza ipostasi eterna  
d'attimi terrestri  
abissandosi vita di morte  
trasvoltandosi indifferenza di spazi e tempi  
frammentandosi micro macro  
in ciclici conflitti senza scopo.  
Nulla rimane  
di perpetua Natura mistero  
nel dopo silenzio  
a Nulla s'appiglia prima e dopo  
limitarsi d'essenze  
svanite nel non  
rotolano energie nel cosmo  
che terrestri codici motivano  
in registri di sentieri caduchi.

## Pioggia su Rapallo

Riflessi bagnati d'asfalto  
incrociano semafori cromi  
fra passi felpati di gocce  
struccate ...  
s'incerchiano viuzze smarrite  
brusii d'acqua ornano cristalli  
in drink - clipper variopinti ...  
Cattedrale di secoli muti  
vigila sinfonia  
notturni silenzi  
bianconere Confraternite  
spaiate dal vento appaiate ...  
Cielo turbino  
scuote ignote angosce ...  
ignari turisti senza meta  
s'inclinano s'inchiudono ...  
s'imbevono ... s'aggrumano ...  
s'assonnano...  
assordi fragori  
per moli di reti, barche di giardini, sfilo d'alberghi,  
piazzette di mercati, parcheggi di negozi  
Polipo e Castello scombinano  
settembre scrosciante  
su Rapallo

## Rapallo - 2022

Rivoli di scivoli giochi  
s'oppongono umida calura  
su piazze di viuzze e mercati  
Rapallo centro a sudare  
tra Castello di pietra Alberghi di marmo  
fruscii di Parchi bimbi  
cinghiali a vendere per canicole impreviste  
sul torrente tremante  
spiaggia rovente ombra nel Sole  
che arriccia sabbia di rocce  
mani e piedi ombrelli di spume  
fauna di natiche s'appressa  
repressa compressa impressa  
dare avere ...  
tarda il buio nella folla  
follia di gamberi/scampi  
vinelli d'altura amanti ardenti  
rimbalze sorgenti di Luna  
tavoli agghindi di passi dipinti  
d'altari istinti furori  
pregano imprecano piangono ridono  
vivono

## **Rudere urbis (di Roma)**

Malici pantani  
ulularie cesaree tane  
grufolano  
mausoli brancolarsi fasti  
regesti squittiti  
giocolari lupi  
d'Apollì veneri diane  
colossi scrementimajorum  
calici spurgolari rocchi  
pascersi pateri in MOS  
dirocchi d'arce  
d'archi  
URBIS imperii.  
Le cariatidi scolpiscono fonti sovrane  
e galeotti simboli di pene e di sogni  
nelle melodie d'incompiuti cori  
supplicanti lune bucate e mutande  
vecchie  
pietre dissepolte  
senz'arte né parte  
rastrelle da mitologi  
budelli di fardelli ...  
rudere urbis  
così sia ...

## **Ruota libera**

Salmi salmastri  
su acque rosse di stragi corrose  
lupus homini imperium  
apocalissi si accettano  
defunte umanità in saldo spazio  
turismi per caso tra solari batteri  
di salvezze future presunte  
lux pontifica piante d'Italia  
trascinando catene di gente dolente  
che soffre calvari senza croce  
bimbi e nonni tra smemori polveri  
su piazze inquinate per lapidi imbratti  
da libri truffati  
dogmi senza miti a rinascere  
quotidiani caotici per città e paesi  
visioni vissute in obliqui serpi e topigli  
fogne di mondo giaciglio  
circondano effimere glorie suicide  
Amen sprofondo tra fiori e sterpagli  
sacri profani si sruotano abissi  
per rivelarsi profondo scompiglio  
tra saggezza e follia  
incubo d'incubirsi supremi  
superno apparirsi inferno  
a libertà sepolte.

## I libri e io

Impilanti scaffali di parole  
legni d'architetti a strisce  
titoli spalmano nomi di cognomi  
silenzi solitari a me innanzi tomi  
sfumose storie pagine intonse  
umori distratti sottendono quadrangoli  
Io innanzi cumulo problemi temi stilemi . . .  
capienze di cumuli ciechi  
uno per uno contro per altri a favore  
rivoltano guerre di paci per segni e petroli  
poveri e ricchi a giocare olocausti  
di bene in male crescenti algoritmi  
Dizionari, Guide, Summae sentenziano  
maestri del nulla disperse cronache  
in giorni qualunque senza percorsa  
rispondono scienze poemi romanzi disegni ...  
a condurci illuse chimere  
credersi viventi incoscienze  
insulse storiche invadenze  
libri ... tracce cromate tarlate sapienze  
ipocriti torrenti aridamente gonfi  
impetuosi allinei tra premi e fiere  
Io innanzi ...  
tentando credulo e muto approcci vani per  
sapermi qualcosa ...

## **Cristallo d'amaro**

Cristallo amaro  
arso in gola logoro  
quotidiano in dettagli di ore  
sepolti a risorgere forse  
faticosi passi per farmaci fatui  
terapie senza gloria ...  
si spengono luci una ad una  
rigurgiti di confuse macerie duellanti  
su scintille ordinate in disordine  
tra rovine distorte che pensieri e memorie  
rovistano scontando flagelli bui  
ombre assillanti a sconnettere  
logiche ansiose in flussi e riflussi improvvisi.  
Il grande assente preme angoli  
spazi ridotti modellano pazienti  
impazienze ... ora chi sono?  
perché il dove del quando?  
Saluto un cristallo nel bicchiere opaco  
piccoli orpelli dolcetti di lacrime  
con borsa in plastica bianca e manico arancio  
Fashion Cafè sta chiudendo ...

## **Croce all'alba**

Annuncia tempesta  
CROCE di sangue  
soffre implora credula si offre  
Gerusalemme corona beffarda  
di spina bugiarda chiodo innocente  
CROCE di fede  
ombra pietosa  
carezza d'agonia  
per Re del Mondo  
lampeggia spirito  
sul buio  
CROCE d'amore  
condanna umana  
svilita smarrita ferita  
impaziente attesa  
d'apocalisse alba

## Una voce

Voce di velluto s'insorge improvvisa  
Trasparge ghirlande d'aromi  
sensore d'antichi sapori  
sconfigge folgoranti baleni  
narrato diletto s'insinua  
fiamma ritorce ardori ravvolge  
scivolando enigmi vibranti  
che luce all'ombre contende  
voce sfavilla su archi terrestri  
Ricamo di un volto raffino  
Insiste scandendo fonemi e stilemi  
pensiero confonde colmando  
sorgenti di steli fuganti  
cromo impreveduto d'insolite attese  
risorge l'entro  
inquietosa selva  
nomadico albeggio di solfeggi marini  
a richiamarsi la vita.